

Torre, ok in municipalità e in commissione consiliare

- ▶ Via libera dopo un dibattito dai toni accesi sul recupero dell'area di viale San Marco
- ▶ Il Piano approda in Consiglio comunale. L'opposizione attacca, replica il tecnico

URBANISTICA

MESTRE Dopo il via libera di martedì sera del Consiglio di Municipalità di Mestre Carpenedo (con i voti della maggioranza), la discussione sulla variante urbanistica necessaria per avviare il progetto di riqualificazione dell'area dell'ex campo da calcio del Real San Marco è tornata in quinta Commissione consiliare dove ieri, dopo una pausa di oltre un mese, è ripreso il confronto, talvolta aspro, tra posizioni diametralmente opposte. Da una parte con i consiglieri di maggioranza che sostengono quello che la Giunta Brugnaro considera un intervento di recupero urbano di pregio all'interno di un sito inquinato e abbandonato da un decennio, dall'al-

tra con i consiglieri di opposizione che sostengono le proteste dei residenti contrari alla costruzione di una torre alta 70 metri, che costituisce il fulcro di un intervento più ampio che include la realizzazione di spazi commerciali, per un totale di 2.500 metri quadri, di un parcheggio e di una nuova piazza che dovrebbe sorgere sul lato di viale San Marco davanti al sagrato della chiesa di San Giuseppe. Ma l'opposizione sta sollevando dubbi sulla correttezza del lungo iter che dovrebbe concludersi velocemente con il via libera definitivo alla variante urbanistica e quindi all'intero progetto, da parte del Consiglio comunale. «Manca una relazione ambientale e geologica su un terreno notoriamente acquitrinoso come quello presente in viale San Marco e non ci risulta acquisito agli atti il parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive - ha ricordato ieri il consigliere di Terra e

Acqua **Marco Gasparinetti** - in un'area che in passato è stata interessata da forti allagamenti».

I VINCOLI VIGENTI

Obiezione alla quale il direttore dell'ufficio Area Sviluppo del Territorio Danilo Gerotto ha risposto citando la norma regionale che stabilisce come la valutazione ambientale di un progetto, inclusa quella idraulica, debba intervenire solo dopo l'approvazione della variante urbanistica da parte Consiglio comunale. Le altre obiezioni su cui puntano i contrari riguardano le possibili ripercussioni negative sulla mobilità locale e sul commercio di prossimità ed il mancato rispetto di precisi vincoli urbanistici vigenti in viale San Marco. «È un progetto inaccettabile perché non rispetta quanto previsto dall'articolo 19 del Pat - ha sottolineato **Gianfranco Bettin** - che vincola alcune aree della terraferma tra le quali c'è anche quel-

la del villaggio San Marco. Qui non si può edificare un edificio fuori scala, esattamente come non lo si può fare nel quartiere dei ferrovieri o in alcune aree di Marghera». Intanto sempre ieri la settima Commissione consiliare ha licenziato in via definitiva l'accordo tra Comune e Img Cinemas con cui il Comune acquisisce la proprietà della multisala Candiani e che domani sarà discusso in Consiglio comunale.

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN UN'ALTRA SEDUTA
AVALLATA
L'ACQUISIZIONE
DA PARTE PUBBLICA
DEL MULTISALA
DI PIAZZA CANDIANI**

Gazzettino 16 giugno 2021 p.34



VIA LIBERA Il progetto della Torre di viale San Marco passa ora all'esame del Consiglio comunale

